

# Documento triennale di programmazione 2018-2020

Adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 17 luglio 2018 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2018-2020 dell'Università degli Studi

DIPARTIMENTO DI  
STUDI UMANISTICI

# Documento triennale di programmazione 2018-2020

---

Adottato dal Consiglio di Dipartimento in data 17 luglio 2018 in coerenza con il Documento di Programmazione Integrata 2018-2020 dell'Università degli Studi

<b>Indice</b> .....	pag.	1
<b><i>Presentazione del documento</i></b> .....	»	2
<b><i>Analisi del contesto</i></b> .....	»	4
<b><i>Programmazione 2018-2020</i></b> .....	»	18

## Presentazione del documento

Il Dipartimento di Studi Umanistici DISUM è nato nell'ottobre del 2015 dalla fusione degli ex Dipartimenti SATA (Scienze dell'Antichità e del Tardoantico) e FLESS (Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali) (D.R. 16 ottobre 2015 nr. 3353). Nel nuovo Dipartimento sono confluiti ambiti della ricerca scientifica, della promozione culturale, e settori disciplinari già presenti e in proficuo dialogo nella ex Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rielaborati e riformulati con rinnovato slancio e coesione, unitamente ai temi, ai percorsi professionali, alle strategie e agli obiettivi della didattica e della ricerca tradizionalmente garantiti dai due Dipartimenti cofondatori della nuova istituzione.

La nascita del DISUM ha così dato vita a un centro di ricerca e di formazione (intesa in termini di erogazione della didattica) unitario e multidisciplinare che copre ambiti di studio dal mondo antico fino all'età contemporanea. I grandi ambiti della ricerca praticata nel Dipartimento fanno per lo più riferimento alle Aree CUN 10 e 11 e sono: la filologia e le letterature classiche, la storia dal mondo antico a quello contemporaneo, l'archeologia e l'epigrafia classiche e cristiane, la storia e la letteratura del cristianesimo antico, la paleografia e la diplomatica, la filosofia dalla antica alla contemporanea, la letteratura italiana, la storia della scienza, la geografia, la biblioteconomia.

Più in particolare, per quanto concerne la didattica, al DISUM afferiscono 7 corsi di Laurea (3 Triennali e 4 Magistrali), la Scuola di specializzazione in Beni Archeologici e il Dottorato in Studi Umanistici.

La ricerca, realizzata dai quasi 80 docenti e ricercatori del DISUM, è inquadrata nei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD): IUS/01, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/06, M-FIL/08, M-GGR/02, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/09, SPS/02, SPS/06, SPS/07, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/02, L-ANT/03, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/08, M-STO/07, M-STO/08 e ICAR/19.

Dall'ultima rilevazione Anvur 2011-14, i prodotti conferiti sono stati pari al 93% in entrambe le aree afferenti al Disum (83,23 per l'area 10; 93,41 per l'area 11°), pari al valore medio di Uniba (93,44). Il posizionamento delle due aree, relativamente all'indicatore **R** (sostanzialmente equivalente per entrambe) è stato del 113° posto su 158 per l'area 10 e del 110° posto su 190 per l'area 11°. I valori dell'indicatore **I**, anche questi equivalenti, sono dello 0,52 per l'area 10 e dello 0,51 per l'area 11°. Inferiori per l'area 14 (0,35). L'indicatore **X** è pari a 0,9 per l'area 10 e 0,73 per l'area 11. I valori di Uniba oscillano fra 0,51 e 1,06.

Il raffronto fra la VQR1 e la VQR2 fa registrare un miglioramento generale degli SSD e dei settori afferenti al Disum. Delle 14 aree di Uniba, solo 4 (comprese la 10 e la 11°) hanno registrato tale valore attestante un incremento dei valori della ricerca, tanto da attestare il DISUM come uno dei Dipartimenti umanistici con una migliore performance qualitativa.

La terza missione è affidata innanzitutto ai numerosi interventi di scavo archeologico presenti in differenti zone della nostra Regione, al Centro di Studi Micaelici e Garganici di Monte Sant'Angelo che opera in stretta connessione con il Comune e con il Santuario di Monte Sant'Angelo, ai tanti progetti vinti nell'ambito delle iniziative culturali promosse da Enti locali, Comuni e Regione, e alla presenza di personale del Dipartimento presso Enti culturali a carattere regionale (Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese – Piano Strategico della cultura).

Il DISUM ha come sede istituzionale il Palazzo Ateneo (II piano), il palazzo di Santa Teresa dei Maschi (nel borgo antico), il Centro di Studi Micaelici e Garganici di Monte Sant'Angelo. Possiede un patrimonio bibliografico di alcune decine di migliaia di volumi, tanto da risultare, nell'ultimo monitoraggio realizzato dal Polo Bibliotecario di Ateneo, la prima biblioteca dipartimentale dell'Università di Bari.

L'analisi Swot, di seguito esposta presenta, infine, alcuni punti di debolezza che mi sembra qui opportuno segnalare:

- 1) Alle numerose quiescenze degli ultimi anni non sono seguiti adeguate forme di compensazione, tanto da avere molte carenze di docenti strutturati in alcuni settori scientifico disciplinari, come evidenziato nel verbale del Consiglio di dipartimento del 08.03.2018, nel quale si programmavano le prossime procedure di valutazione comparativa per docenti di I e II fascia e per ricercatori RTD-B.
- 2) Attraverso finanziamenti esterni al sistema universitario il DISUM ha potuto godere di un numero cospicuo di RTD-A: si tratta di un precariato della ricerca che mal si sposa con la *ratio* della legge 240 di riordino del sistema universitario.
- 3) La struttura dipartimentale ha un numero complessivo di aule inferiore alle necessità (anche per il necessario utilizzo degli stessi spazi didattici da parte di altri dipartimenti)
- 4) Carezza complessiva di servizi igienici nel plesso Ateneo

## Analisi di contesto

L'analisi che segue prenderà in considerazione l'ambito della didattica (con i 7 corsi di laurea e il post-laurea), quello della ricerca, quello delle strutture di biblioteche e amministrative e i laboratori che operano all'interno del DISUM.

### CORSI DI STUDIO

Al DISUM afferiscono 7 corsi di Laurea:

- 3 Triennali:

- Filosofia (L-5)
- Scienze dei Beni culturali (L-1)
- Storia e scienze sociali (L-42)

- 4 Magistrali:

- Archeologia (LM-2)
- Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15)
- Scienze filosofiche (LM-78)
- Scienze storiche e della documentazione storica (Interclasse LM-84, LM-5)

Il DISUM gestisce, inoltre, diversi ambiti di specializzazione post-laurea (FIT24; Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici; Dottorato di Ricerca; cfr. infra Post laurea).

### **Scienze dei Beni Culturali L-1**

Il Corso di Laurea triennale in Scienze dei Beni Culturali forma figure in grado di operare al primo livello di mediazione culturale nella gestione, nella comunicazione e nella valorizzazione del patrimonio dei beni culturali.

Il percorso formativo è articolato in tre curricula: Beni Archeologici, Beni Archivistici e Librari, Beni Storico-artistici. Accanto alle discipline di base e caratterizzanti (letteratura, storia, geografia, archeologia, storia dell'arte, paleografia e archivistica, ecc.) che correlano il bene culturale ai contesti antropici, storici e geografici di riferimento, aperti alle relazioni con l'area mediterranea ed europea, spazio adeguato è riservato all'ambito dei saperi tecnici (informatica, museologia, diagnostica, legislazione, amministrazione e valorizzazione dei beni culturali, ecc.), che forniscono gli strumenti di base per il riconoscimento dei caratteri strutturali del bene funzionali alla fruizione e conservazione del bene stesso.

Il percorso formativo prevede una didattica articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori, sopralluoghi a monumenti, istituzioni museali, archivi e biblioteche presenti sul

territorio, cui si affiancano campagne di scavo archeologiche, esperienze dirette di catalogazione in archivi e biblioteche, cantieri di restauro e laboratori. Il Corso di Studi si avvale di convenzioni di tirocinio stipulate dal Dipartimento e dall'Ateneo, finalizzate a coinvolgere gli studenti in attività di gestione e valorizzazione dei beni culturali.

Il laureato in Scienze dei Beni Culturali acquisisce, pertanto, una solida padronanza delle coordinate storicoculturali nelle quali va inserito il patrimonio culturale e una buona preparazione sugli orientamenti più aggiornati relativi agli interventi di tutela, conservazione e comunicazione dello stesso che gli consentono di affrontare, eventualmente, il biennio di laurea magistrale. I laureati che non intendono proseguire gli studi possono inserirsi nell'Amministrazione dello Stato, in enti locali ed istituzioni specifiche (musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi archeologici); il profilo professionale è spendibile, inoltre, presso aziende operanti nel settore della tutela e del recupero ambientale, nonché della fruizione turistica dei beni culturali.

Il Corso di Studi, nel corso degli anni, ha sempre registrato, con un andamento costante, un consistente numero di iscritti (ca 150).

### ***Corso di laurea triennale in Filosofia L-5***

Il Corso di laurea in Filosofia, storicamente afferente alla Facoltà barese di Lettere e Filosofia, è diventato corso triennale a partire dalle indicazioni ministeriali del DM 509/99. Si configura quindi come percorso di avviamento all'acquisizione di conoscenze e competenze di tipo storico-filosofico, teoretico, morale, e più in generale di tipo letterario, storico, psico-pedagogico. La proposta formativa è articolata in modo da consentire agli studenti di acquisire una conoscenza di base della storia del pensiero filosofico e scientifico dall'antichità ai nostri giorni e una corretta informazione sul dibattito attuale in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, religioso, politico). Il possesso di una adeguata terminologia, la capacità di analizzare i problemi, le diverse modalità argomentative e di lettura dei testi (anche in lingua originale), nonché un'adeguata abilità nell'utilizzare gli strumenti bibliografici sono altri obiettivi fondamentali del Corso. Non manca l'attivazione di competenze base relative alle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica degli affari, etica del lavoro, etica e politica, etica ed economia, etica e comunicazione), l'attenzione alle lingue straniere (studio di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali) e alle competenze e strumenti di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Il Titolo di Laurea triennale dà accesso a ulteriori livelli di istruzione (Il ciclo) e offre l'acquisizione di competenze propedeutiche alla formazione di figure professionali operanti nella Pubblica Amministrazione e in enti pubblici e privati (in settori quali centri di documentazione e uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, comunicazione aziendale e tecniche pubblicitarie, promozione culturale, educazione degli adulti, attività no-profit).

### ***Storia e scienze sociali L-42***

Il corso di laurea triennale in "Storia e Scienze sociali" si propone di offrire le competenze di base nel campo sia delle discipline storiche, sia delle scienze sociali ed umane, delle scienze filosofiche e delle conoscenze giuridiche per svolgere con adeguata preparazione attività sia nella Pubblica Amministrazione (Stato, soprattutto nel settore dei Beni Culturali, Regioni, Enti locali, enti pubblici non territoriali, ecc.), sia nel settore privato, nel quale da tempo, ormai, sono richieste e trovano sbocchi occupazionali figure professionali dotate di

solide competenze nel campo delle Scienze storiche, sociali e giuridico-economiche. Il percorso formativo del corso di laurea triennale in "Storia e scienze sociali", organizzato in un curriculum unico (o percorso), prevede, innanzitutto, una solida preparazione di base nel campo delle discipline storiche "istituzionali" dall'Età classica all'Età contemporanea. Sono previsti, infatti, come non sostituibili gli insegnamenti di Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Storia moderna e Storia contemporanea. All'approfondimento di aspetti particolarmente importanti sul piano storiografico, di metodo o tematico delle discipline afferenti ai settori sopra indicati o ad altri affini (per es. i settori M-STO/05 o M-STO/08 e 09) sono destinati alcuni insegnamenti, a scelta, (per es. Diplomatica, Archivistica, Storia della Scienza, ecc.). Sono previsti altresì, come obbligatori, gli insegnamenti di Letteratura italiana e di Letteratura latina che, oltre a fornire indispensabili conoscenze storico-culturali e storico-letterarie funzionali ad una migliore comprensione dei fenomeni e dei processi studiati nell'ambito degli insegnamenti storici "istituzionali", consentono di conseguire, alla fine del percorso comprensivo della laurea magistrale, i crediti formativi richiesti per l'accesso a diverse classi di insegnamento nella scuola secondaria. In entrambi i suddetti insegnamenti sono previste attività didattiche di varia natura (corsi introduttivi, esercitazioni, elaborazione di testi scritti, ecc.) finalizzate all'acquisizione e al perfezionamento di competenze ed abilità linguistiche. Allo stesso obiettivo specifico, oltre che ad evidenti finalità culturali e di integrazione delle conoscenze, spesso inadeguate, acquisite dagli studenti nel corso della formazione preuniversitaria, rispondono gli insegnamenti, esplicitamente previsti nel percorso formativo o consigliati agli studenti come fruibili con i cfu destinati alle attività a scelta, dei settori di linguistica italiana e nel campo delle discipline filosofiche e storico-filosofiche. Ad offrire indispensabili conoscenze nel settore storico artistico e storico-archeologico sono destinati, poi, gli insegnamenti dei SSD L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ANT/07 e L-ANT/08. Al campo delle Scienze umane e sociali appartengono, infine, gli altri insegnamenti previsti, generalmente come non sostituibili, dal corso di studi. Si ricordano qui, in particolare, le discipline di area sociologica, geografica, giuridica ed economica, che trovano, poi, nella laurea magistrale interclasse LM-5 & LM-84 un'adeguata integrazione con altre discipline degli stessi settori o di settori strettamente affini. Completano il percorso formativo della laurea triennale in "Storia e scienze sociali" due laboratori di lingue straniere, da scegliere fra quelle dei Paesi UE, miranti a fornire, insieme ad un altro, analogo laboratorio previsto nel Corso di Laurea magistrale interclasse LM-5 & LM-84, un'adeguata conoscenza, scritta ed orale, di una lingua comunitaria e le nozioni di base di una seconda e, infine, un laboratorio di informatica di base. La prova finale consiste in un elaborato scritto su temi attinenti ai campi disciplinari degli insegnamenti seguiti durante il corso di studi e la cui discussione consenta di sondare anche la preparazione d'insieme conseguita dallo studente, tenendo conto che sono già previste, come si è detto in precedenza, attività didattiche dirette a fornire le necessarie competenze linguistiche sia in italiano che in alcune lingue della Comunità UE.

I dati di confronto si riferiscono ad Atenei non telematici.

Nella classe di laurea L-42 il Corso di laurea è unico nell'Ateneo di Bari; ve ne è un altro nel 2014-15 e nel 2015-16 nel Sud Italia, dove nel 2013-14 ve ne era un terzo, successivamente disattivato. In Italia tali corsi nel 2015-16 sono 12. L'analisi dei dati dal

2013-14 al 2015-16 evidenzia alcuni elementi positivi accanto a criticità già analizzate dal gruppo di Assicurazione della Qualità e per le quali erano state avviati interventi di risoluzione. Tra gli elementi positivi si segnala una discreta/buona attrattività del Corso in rapporto alla situazione dell'Italia meridionale; discreta anche la percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare, di poco inferiore rispetto ai dati del Sud Italia nel 2013 e 2015, ma leggermente superiore nel 2014. Il 30% degli studenti nel 2013 ha conseguito la laurea in corso, nel 2014 l'11,1%, nel 2015 il 34,6%, dato in linea alla fine del triennio con quello territoriale. Dal 2013-14 al 2015-16 il numero degli studenti provenienti da fuori regione registra una leggera flessione (dal 11,8% al 9,5%), con una percentuale comunque di gran lunga superiore rispetto a quella del contesto meridionale. Valori positivi si registrano sia nel rapporto studenti regolari/docenti, sempre migliore rispetto a quello registrato nel Sud Italia, sia nell'appartenenza di tutti i docenti di riferimento a SSD di base o caratterizzanti, come nel Mezzogiorno d'Italia. Inoltre la percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato è molto elevata e maggiore di quella rilevata nel Sud Italia. Ugualmente favorevole è il rapporto studenti iscritti su docenti (pesato per le ore di docenza), migliore rispetto al dato territoriale, come il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Alcuni segnali di ripresa si registrano nel conseguimento della percentuale dei CFU al termine del I anno sul numero complessivo dei CFU previsti nello stesso anno. Ha conseguito almeno 20 CFU nel 2013 il 33,3% degli studenti, nel 2014 il 52,1%, con una lieve flessione nel 2015 (50%). Solo nel 2013 il dato è inferiore a quello registrato nel Sud Italia. Inoltre la percentuale di studenti che proseguono la carriera al II anno fa rilevare nel triennio un significativo incremento superando di poco il dato dell'Italia meridionale. La percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente corso di studi dell'Ateneo è inferiore tranne che per il 2014 al dato territoriale. Permangono le criticità già riscontrate in precedenza negli indicatori dell'internazionalizzazione, sia per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero sia per quanto riguarda la percentuale di laureati in corso che abbiano conseguito almeno 12 CFU all'estero. Criticità si registrano anche in rapporto alla percentuale di abbandoni, al numero degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nel primo anno e alla percentuale degli immatricolati che si laureano in corso o entro un anno oltre la durata normale del corso.

**Proposte.** Ulteriori momenti di riflessione e verifica saranno posti in essere dal Corso di Studio per monitorare e intervenire sulle criticità. Al fine di migliorare la situazione relativa all'internazionalizzazione, si intende incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) anche grazie alla politica che l'Ateneo sta ponendo in atto con l'organizzazione di corsi di lingua (si è infatti constatato che molti studenti non hanno i requisiti linguistici di accesso), nonché promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti e laureandi del CdS. Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso, si intende potenziare l'attività di tutorato per gli studenti, monitorare con maggiore attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU, programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Come già proposto dai precedenti Rapporti di Riesame, si intende continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse, potenziare le attività e le



occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio. Si monitorerà costantemente la completezza e l'efficacia delle informazioni disponibili sul sito del corso di studio e la redazione dei programmi dei singoli insegnamenti.

### ***Corso di laurea magistrale in Archeologia LM-2***

Il Corso di laurea magistrale in Archeologia si propone la formazione scientifica e professionale di archeologi e di curatori e conservatori di musei in grado di operare autonomamente e con competenze specialistiche nell'ambito delle indagini archeologiche sul campo e sui reperti, anche museali, non solo nel contesto del territorio regionale pugliese ma anche in altri, più ampi e diversificati ambiti. I laureati matureranno approfondite conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico-culturale, proseguendo lo studio di discipline già presenti nel triennio e acquisendo nuovi contenuti (Archeologia cristiana, Cultura materiale di età classica e postclassica, Archeologia della Preistoria, Epigrafia, ecc.), anche di ambito metodologico e tecnico-scientifico (Archeologia funeraria, Archeologia digitale, laboratori di Informatica applicata ai Beni Archeologici, ecc.).

L'applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti, consentirà loro di sviluppare competenze specifiche e capacità progettuali. Il Corso si propone altresì di formare figure professionali in grado di inserirsi nelle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici. A tale scopo affianca alla formazione classica l'apprendimento di metodi e strumenti che consentano di sviluppare sia capacità di adattamento alla rapida evoluzione delle modalità di proposizione degli oggetti della ricerca e della divulgazione dei relativi contenuti scientifici, sia capacità di interazione con altre competenze.

La didattica è articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti e istituzioni museali presenti sul territorio.

### ***Corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e storia dell'Antichità LM-15***

La laurea magistrale in Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità (LM15), già attiva presso l'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, è stata istituita e attivata sin dall'inizio dei nuovi percorsi formativi voluti dal Ministero con il DM 509/99. L'allora laurea specialistica Filologia e Letterature dell'Antichità (15/S) ha costituito un punto di riferimento fondamentale per gli studenti provenienti dal Corso di laurea in Lettere, in particolare per coloro che hanno seguito l'indirizzo di Lettere classiche. Il percorso di studi mira a fornire una solida cultura nel campo della filologia, delle lingue e letterature classiche e della storia greca e romana. Esso intende sviluppare un'ampia e solida esperienza dei metodi e degli strumenti del sapere filologico, una conoscenza specialistica delle lingue e delle letterature greca e latina, e una vasta e accurata padronanza della storia del mondo antico. Obiettivo fondante è quello di padroneggiare la consapevolezza dei processi di trasmissione e ricezione dei classici nelle culture dell'età medievale, moderna e contemporanea e di sviluppare la capacità di interpretare e ricostruire la documentazione letteraria antica in relazione a fonti di carattere diverso (archeologiche, epigrafiche, papirologiche), nonché di acquisire autonome abilità didattiche e comunicative nel campo

della filologia, delle lingue e letterature classiche, e della storia greca e romana. Si mira anche a sviluppare metodi di lettura e di apprendimento autonomi che consentano ulteriori esperienze di approfondimento e di aggiornamento in relazione alle discipline afferenti al proprio ambito disciplinare e a utilizzare correttamente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea. Il Titolo di Laurea Magistrale dà accesso a ulteriori livelli di istruzione (III ciclo), previo superamento delle relative prove di selezione: nell'ambito della ricerca (Dottorati e Scuole di Specializzazione); nell'ambito della scuola (se in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente e previo superamento delle prove di ammissione); in ambito professionale (Master universitario di secondo livello). Il Corso prepara inoltre a professioni nell'ambito dell'editoria, della traduzione dalle lingue classiche, dell'industria culturale e nelle istituzioni culturali pubbliche e private.

**Punti di forza:** Alta specializzazione dei laureati, con tassi di occupabilità in aumento negli ultimi anni; Alto livello di internazionalizzazione (numero di CFU conseguiti all'estero).

**Punti di debolezza:** Poca attrattività a livello regionale e leggera flessione nel numero degli iscritti.

### ***Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche LM-78***

Il Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche, già afferente all'ex Facoltà di Lettere e Filosofia, ha acquisito la sua attuale conformazione a partire dalle indicazioni ministeriali del DM 509/99. Naturale sbocco per gli studenti provenienti dalla Laurea triennale in Filosofia, ha raccolto negli anni e raccoglie anche laureati in area letteraria, storica, psicopedagogica. Il biennio si propone come percorso di approfondimento e specializzazione in vista di una matura formazione in ambito filosofico (specificamente nelle sue flessioni teorica e storico-critica).

Obiettivo fondamentale del Corso è quello di mettere in grado gli studenti di raggiungere una buona capacità di elaborazione del dibattito contemporaneo, specializzandosi in uno o più ambiti o correnti della ricerca filosofica (quali la filosofia teoretica, la logica, l'epistemologia, la linguistica, l'estetica, la filosofia morale, l'antropologia, la filosofia del diritto, della politica, della pedagogia ecc.).

In vista di questo, la Laurea magistrale in Scienze filosofiche mira ad offrire conoscenze e competenze che da un lato approfondiscono la storia della filosofia dall'antichità ai nostri giorni (con riferimento anche alla storia della scienza), dall'altro lato sostengono nella lettura e nell'adeguata interpretazione dei testi e dei contesti della tradizione filosofica, nella elaborazione critica dei problemi e delle discussioni a livello teorico e pratico, nella familiarità con le risorse bibliografiche e con le diverse interpretazioni offerte dalla letteratura critica e nell'acquisizione di una piena padronanza linguistica e metodologica. Inoltre, si mira a raggiungere anche l'affinamento di competenze filosofiche richieste nel campo delle etiche applicate e delle risorse umane (bioetica, etica degli affari, del lavoro, dell'economia, delle risorse umane ecc.).

Non manca l'approfondimento di almeno una lingua dell'Unione Europea e/o l'ampliamento delle conoscenze a una seconda lingua (in forma scritta e orale, con particolare riferimento al linguaggio filosofico e culturale di competenza) e l'approfondimento di competenze, a livello sia conoscitivo che pratico, di programmi informatici indirizzati specificamente alla gestione delle informazioni e delle analisi, all'edizione di testi, al lavoro editoriale ecc.

Il Titolo di Laurea Magistrale dà accesso a ulteriori livelli di istruzione (III ciclo), dopo superamento delle relative prove di selezione: nell'ambito della ricerca (Dottorati e Scuole di Specializzazione); in ambito professionale (Master universitario di secondo livello). Il Corso prepara inoltre a professioni legate all'ambito della comunicazione e gestione delle

risorse umane, in campo pubblico e privato, in particolare in settori quali centri di documentazione e uffici studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, comunicazione aziendale e tecniche pubblicitarie, promozione culturale, educazione degli adulti, attività no-profit. Infine, il biennio consente di acquisire i 24 cfu di area antro-po- psico-pedagogica e didattica necessari alla partecipazione al Concorso per l'insegnamento della Filosofia e della Storia (A-19) nelle Scuole secondarie superiori.

### **Scienze storiche e della documentazione storica LM-5 e LM-84**

Gli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale interclasse si correlano ed integrano strettamente con quelli segnalati per i Corsi di laurea triennali in "Storia e Scienze sociali" e "Beni Culturali". I laureati in Beni Archivistici e Librari, al termine di un percorso formativo incentrato sullo studio 'integrale' dei libri (manoscritti e a stampa) e dei documenti, considerati come vettori e fattori di culture, ideologie, tecniche costruttive, scelte politiche, dinamiche giuridiche ed economiche, dovranno aver acquisito:

- un'approfondita conoscenza degli aspetti teorico-scientifici, delle metodologie e delle tecniche proprie delle discipline archivistiche, paleografiche e diplomatistiche;
- una sicura padronanza sul piano operativo dei problemi relativi all'organizzazione e alla direzione di archivi, biblioteche e strutture correlate, sia in quanto istituzioni culturali sia come organismi amministrativi da gestire con la necessaria cultura d'impresa e con capacità di organizzazione aziendale;
- una conoscenza avanzata degli aspetti legislativi e amministrativi necessari per la gestione, la tutela e la conservazione dei beni culturali e in particolare del patrimonio librario e documentario;
- una capacità di utilizzare con abilità gli strumenti informatici e le tecniche multimediali negli ambiti specifici di competenza per la gestione e la conservazione delle biblioteche digitali e degli archivi informatici.

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche intende dare una formazione specifica e approfondita nella storia italiana, europea, mondiale dall'Antichità all'Età contemporanea, intrecciando le diverse forme e dimensioni che caratterizzano l'indagine storica, dalla storia politica, alle strutture istituzionali, ai sistemi economici e insediativi, agli ordinamenti, agli aspetti ideologici, religiosi, culturali e di genere. Gli insegnamenti impartiti consentono agli studenti di acquisire a livello specialistico le conoscenze, i metodi e le pratiche degli studi storici, di modo che essi siano in grado di utilizzare criticamente le diverse tipologie di fonti e la letteratura storiografica in relazione alle diverse epoche storiche e a specifici temi e fenomeni di particolare interesse nel campo delle Scienze umane e sociali. Il laureato magistrale, in particolare: - possiede avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti; - possiede una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche; - possiede una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri e di una elaborazione critica dei temi e problemi che emergono dalla nuova storia "globale"; - possiede un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche; - è in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza; - è in grado di comunicare in forma scritta e orale i risultati conseguiti, in lingua italiana e in almeno una lingua straniera tra quelle normalmente utilizzate nella comunicazione scientifica

disciplinare. Le attività didattiche si articoleranno, oltre che in lezioni frontali, seminari e laboratori, in attività di tirocinio presso istituti della pubblica amministrazione, sia statale che degli Enti locali (archivi, biblioteche, Soprintendenze, ecc.), in aziende o associazioni operanti nel settore dei Beni culturali, della gestione di servizi, della promozione culturale, della formazione di base e tecnico-professionale, della valorizzazione e della gestione delle risorse territoriali. Alla prova finale vengono attribuiti, infine, 18 CFU.

Il Corso LM-5 (Beni Archivistici e Librari) mira a fornire una solida preparazione che consenta di operare in maniera qualificata all'interno delle istituzioni archivistiche e bibliotecarie e di intervenire nell'ampio e articolato settore della tutela, valorizzazione e fruizione dei beni archivistici e librari. Tale obiettivo sarà perseguito anche mediante la predisposizione - all'interno dei singoli insegnamenti - di spazi dedicati all'approfondimento tutoriale di aspetti e problemi di rilevante interesse e attraverso la realizzazione di stages presso Istituzioni culturali ed enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.

Tra i settori scientifico-disciplinari caratterizzanti della LM-84 (Scienze Storiche) si segnalano nell'ambito "Storia e istituzioni": L-ANT/02 e L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02 e M-STO/04; nell'ambito "Discipline scientifiche, tecnologiche ed economico-giuridiche": insegnamenti di Antropologia sociale e di Sociologia urbana, di Politica economica e di Storia economica o di Storia delle Istituzioni politiche; il Laboratorio di didattica della Storia affronterà le complesse questioni legate ai metodi ed agli strumenti dell'insegnamento della Storia nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il Corso LM-84, Scienze storiche, prevede la possibilità per gli studenti di costruire un coerente percorso di studio scegliendo tra discipline legate al mondo antico e medievale e altre all'ambito moderno e contemporaneo.

I dati di confronto si riferiscono ad Atenei non telematici. L'Interclasse è stata istituita nell'a.a. 2013-14 e alcuni dati non sono disponibili, ad esempio la percentuale dei laureati in corso per la LM 5. Inoltre non sono confrontabili alcuni dati con quelli di aree in cui vi siano Atenei che abbiano attivato prima tale corso.

### **LM-5 Beni archivistici e librari**

L'analisi dei dati dal 2013-14 al 2015-16 evidenzia alcuni elementi positivi accanto a criticità già analizzate dal gruppo di Assicurazione della Qualità e per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione. Fra gli elementi positivi si segnala nel triennio un buon aumento del numero degli iscritti al Corso, maggiore in proporzione rispetto a quello rilevato nell'Italia meridionale. La percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare è superiore nel 2013 e pressoché uguale nel 2015 a quella relativa al Sud Italia, mentre nel 2014 è inferiore. Il numero degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU nel primo anno nel 2013 e nel 2015 è superiore ai dati meridionali e nazionali. L'analisi dei dati di percorso registra il superamento del 62,5% di CFU conseguiti al termine del I anno nel 2013, del 29,3% nel 2014 e del 72% nel 2015, un deciso miglioramento dunque del dato dell'ultimo anno qui considerato rispetto al primo (2013) e percentuali superiori rispetto al dato territoriale nel 2013 e nel 2015 e rispetto al dato nazionale nel 2013, con un sostanziale allineamento nel 2015. La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente corso dell'Ateneo è nulla nel triennio sia per il corso che nel Sud Italia. Valori positivi si registrano nel rapporto

studenti regolari/docenti, sempre migliore rispetto a quello rilevato nel Sud Italia e a scala nazionale. Nel 2013 e nel 2014 tutti i docenti di riferimento del corso di studio appartengono a SSD caratterizzanti, nel 2015 il 90,9%. Il valore dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti è pari a 0,9 (dunque superiore al parametro di 0,8) nei tre anni, uguale a quello del Sud. La percentuale delle ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato è sempre superiore a quella meridionale e nazionale. Il rapporto studenti iscritti su docenti (pesato per le ore di docenza) è positivo e migliore rispetto al dato meridionale e nazionale, come anche il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno. Fra le criticità, permangono quelle già riscontrate in precedenza in tutti e tre gli indicatori dell'internazionalizzazione, peraltro condivise con il Sud Italia. La percentuale di laureati in altri Atenei iscritti al I anno è bassa nel 2013, migliora nel 2014 ma è poi nulla nel 2015, mentre il dato territoriale è abbastanza consistente. La percentuale di studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU al primo anno si è ridotta nel triennio come anche quella di studenti che proseguono la carriera al II anno, la proporzione degli studenti immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso è inferiore al dato meridionale. Critica è anche la percentuale degli studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso, nulla nel 2015. La percentuale di abbandoni si attesta nel 2015 al 14,3%, leggermente maggiore rispetto al dato meridionale.

#### **LM-84 Scienze storiche**

L'analisi dei dati dal 2013-14 al 2015-16 evidenzia alcuni elementi positivi accanto ad alcune criticità già analizzate dal gruppo di Assicurazione della Qualità e per le quali sono stati avviati interventi di risoluzione. Il numero degli iscritti al primo anno dal 2013-14 al 2015-16 evidenzia una discreta attrattività del Corso, con un significativo aumento dal 2014 al 2015, mentre risultano stabili nel triennio gli immatricolati nel Sud Italia. Il numero degli iscritti al Corso registra un aumento nel triennio a fronte di un dato meridionale pressoché costante. E' decisamente elevata la percentuale di studenti che abbiano conseguito almeno 20 CFU al primo anno, maggiore nel 2014 e nel 2015 rispetto al dato territoriale e nazionale. L'analisi dei dati di percorso registra, relativamente alla percentuale di CFU conseguiti al termine del I anno, un andamento sostanzialmente in linea con i dati territoriali nel 2013 e nel 2015 e decisamente superiore nel 2014. Nel 2015 la percentuale si allinea anche con il dato nazionale. La percentuale degli studenti che proseguono la carriera al II anno è sostanzialmente stabile e pressoché uguale nei primi due anni considerati al dato territoriale, appena superiore ad esso nel 2015. La proporzione degli studenti immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nel 2015 è lievemente superiore rispetto al dato territoriale e nazionale, quella degli studenti che conseguono il titolo entro la durata normale del corso è decisamente maggiore nel 2015 rispetto al dato territoriale e nazionale. La percentuale di studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente corso di studi dell'Ateneo è pari a zero nel triennio, nel Sud Italia è pressoché inesistente. Le criticità riscontrate riguardano la percentuale degli studenti che abbiano conseguito almeno 40 CFU, inferiore a quella riscontrata nel 2013 e nel 2015 nel Sud Italia e a scala nazionale, nettamente superiore ad essa solo nel 2014; la percentuale degli studenti che abbiano

conseguito almeno 40 CFU nel primo anno, è pressoché uguale nel 2013 e nel 2015, con un aumento nel 2014. Inoltre la proporzione di laureati in altri Atenei iscritti al I anno subisce una contrazione nel triennio ed è superiore nel 2013 e nel 2014 al dato territoriale. La percentuale di abbandoni nel 2015 è leggermente superiore rispetto al dato territoriale e nazionale. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nel 2015 l'ammontare di CFU conseguiti all'estero è superiore al dato del Sud Italia; nei due anni precedenti è pari a zero. Nessuno studente iscritto al primo anno ha conseguito il precedente titolo di studio all'estero e nessun laureato in corso ha conseguito almeno 12 CFU all'estero.

**Proposte.** Ulteriori momenti di riflessione e verifica saranno posti in essere dall'Interclasse per monitorare e intervenire sulle criticità. Al fine di migliorare la situazione relativa all'internazionalizzazione, si intende incentivare la mobilità internazionale degli studenti (Erasmus) anche grazie alla politica che l'Ateneo sta ponendo in atto con l'organizzazione di corsi di lingua (si è infatti constatato che molti studenti non hanno i requisiti linguistici di accesso) nonché promuovendo occasioni di scambio e convenzioni con enti ed istituzioni straniere per ospitare studenti e laureandi del CdS. Per ridurre il ritardo nel conseguimento di CFU e della laurea, il numero degli abbandoni e dei fuori corso, si intende potenziare l'attività di tutorato per gli studenti, monitorare con maggiore attenzione la coerenza dei programmi con il numero dei relativi CFU, programmare incontri finalizzati a fornire agli studenti indicazioni e informazioni sulla preparazione della tesi di laurea. Una maggiore attenzione all'orientamento in ingresso, già ultimamente posta in essere, sarà prestata per consentire una maggiore attrattività dei Corsi; si intende inoltre continuare a promuovere e incentivare modalità didattiche integrate tra discipline diverse, potenziare le attività e le occasioni di applicazione in contesti esterni delle conoscenze maturate, d'intesa con strutture pubbliche e private operanti sul territorio. Sarà costantemente monitorata la completezza e l'efficacia delle informazioni disponibili sul sito dell'interclasse e la redazione dei programmi dei singoli insegnamenti.

## POST LAUREA

### **Dottorato**

Al Dipartimento afferisce il Corso di Dottorato in Studi Umanistici (XXXIV ciclo, coordinatore prof. Costantino Esposito, attivato nell'a.a. 2018/19), articolato in 5 *curricula* corrispondenti ai diversi ambiti disciplinari del Dipartimento in un'ottica interdisciplinare integrata (Filosofia e Storia della Filosofia; Filologia e letteratura dell'antichità; Storia e Archeologia del mondo antico; Storia dal medioevo all'età contemporanea; Storia della Scienza).

I Corsi di Dottorato che sono stati attivi per i cicli precedenti sono:

- Scienze dell'antichità e del tardo antico* (XXX ciclo), articolato in *curricula*;
- Filosofia e Storia* (ciclo XXXI), articolato in *curricula*.



*Studi Umanistici* (ciclo XXXII-XXXIII), articolato in *curricula*.

Nell'ambito dei corsi di Dottorato sono state attivate co-tutele, tuttora in corso, che consentono ai dottorandi di ricerca di svolgere periodi di ricerca all'estero nelle Università partner. Si tratta di esperienze preziose dal punto di vista dell'internazionalizzazione e della condivisione di linee di ricerca in un bacino più ampio.

Il Dottorato si propone di formare profili di eccellenza nel campo della ricerca, della Pubblica Amministrazione e dell'Imprenditoria culturale e sociale, attraverso un percorso articolato nei settori della filosofia e storia della filosofia, filologia, paleografia e letteratura dell'antichità, storia antica e archeologia, storia della scienza e storia politico-sociale. I diversi ambiti disciplinari convergono e si interfacciano in un tema comune: il Mediterraneo come luogo di incontro/scontro e di dialogo fra tradizioni culturali, filosofiche, scientifiche, letterarie, religiose e politiche, che dal Mediterraneo interloquiscono con altri luoghi e tradizioni europee e mondiali. Il punto focale riguarda la costituzione delle "identità" attraverso le differenze e mediante il rapporto con l'"altro".

Questo tema si riferisce alle aree **ERC SH5** Culture e produzione culturale: letteratura e filosofia, arti visive e dello spettacolo, musica, studi culturali e comparativi e **SH6** Lo studio del passato umano: archeologia, storia e memoria.

Obiettivo del Dottorato è la formazione di esperti altamente qualificati in grado di praticare la ricerca in ambito accademico italiano e internazionale in campo filosofico, filologico, archeologico, storico e storico-scientifico, ma anche di usare le competenze acquisite in settori quali l'editoria tradizionale e multimediale (e-publishing, net-semiology, web-writing, digital storytelling), la progettazione di basi di dati nel settore della documentazione e degli archivi, l'apprendimento assistito e a distanza (e-learning), la conservazione e valorizzazione dei beni culturali e materiali, la comunicazione aziendale e scientifica, il knowledge management, la gestione delle risorse umane.

Si ricorda, inoltre, l'attivazione dello Short Master "*Teorie didattiche delle differenze: femminismi e saperi di genere*" (4 CFU).

### ***Scuola di Specializzazione in Beni archeologici***

La Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici fu istituita presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari con D.R. del 30.10.1993 e attivata a partire dall'A.A. 1993/1994. A seguito del D.M. del 31.1.2006, relativo al riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale, l'ordinamento fu modificato con D.R. del 14.07.2008 e la denominazione fu trasformata in Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Il S.A. con delibera espressa nella seduta del 28.05.2013, ha individuato come dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico ora Dipartimento di studi Umanistici DISUM.

La Scuola si propone di formare specialisti con specifico profilo professionale nel settore della conoscenza, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico, in grado di poter operare con funzioni di elevata responsabilità nelle strutture pubbliche (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Enti territoriali) e private. Il percorso formativo è organizzato in tre curricula: Archeologia preistorica e protostorica, Archeologia classica, Archeologia tardoantica e medievale, in ognuno dei quali sono previsti numerosi corsi nei settori scientifico/disciplinari definiti dal decreto ministeriale. L'offerta formativa è arricchita dalle

attività sul campo e dalla pratica in laboratorio, finalizzate alla preparazione professionale degli allievi, oltre che da una serie di visite didattiche e di seminari.

## PRINCIPALI AMBITI DI RICERCA

I ricercatori del DISUM sono inquadrati nei seguenti settori scientifico disciplinari (SSD): IUS/01 Diritto privato, L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea, M-FIL/01 Filosofia teoretica, M-FIL/03 Filosofia morale, M-FIL/04 Estetica, M-FIL/06 Storia della Filosofia, M-FIL/08 Storia della Filosofia medievale, M-GGR/02 Geografia economico-politica, M-STO/01 Storia medievale, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/04 Storia contemporanea, M-STO/05 Storia della Scienza e delle Tecniche, M-STO/09 Paleografia, SPS/02 Storia delle dottrine politiche, SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, SPS/07 Sociologia generale, L-ANT/07 Archeologia classica, L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale, L-ANT/02 Storia greca, L-ANT/03 Storia romana, L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca, L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina, L-FIL-LET/05 Filologia classica e tardoantica, L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica, L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica, M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese, M-STO/08 Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia e ICAR/19 Restauro.

I grandi ambiti della ricerca praticata nel Dipartimento sono la filologia e le letterature classiche, la storia dal mondo antico a quello contemporaneo, l'archeologia e l'epigrafia classiche e cristiane, la storia e la letteratura del cristianesimo antico, la paleografia e la diplomatica, la filosofia dalla antica alla contemporanea, la letteratura italiana, la storia della scienza, la geografia, le scienze biblioteconomiche e dell'informazione, le scienze bibliografiche, le *digital humanities* e il *digital cultural heritage*. Si evidenzia la partecipazione del Dipartimento al progetto internazionale European network of Greek and Latin Epigraphy (EAGLE, <http://www.eagle-network.eu>) con l'Epigraphic Database Bari (EDB), con pieno successo e risultati eccellenti e apprezzati dalla Commissione Europea in fase di valutazione finale. È attivamente impegnato sul territorio pugliese nelle attività di ricerca archeologica nelle aree di Egnazia, Monte Sannace, Santa Barbara-Polignano a Mare e San Marco in Lamis. La qualità della ricerca del Dipartimento presenta un quadro sicuramente concorrenziale rispetto al contesto di confronto immediato – anche in termini di potenzialità sociale ed economica – sia regionale, che nazionale e internazionale. La produzione scientifica presenta al suo interno elementi di eccellenza, che denotano impegno scientifico costante e di pregio nella valutazione VQR. Sedi privilegiate delle attività di ricerca sono il Laboratorio StudiUm, suddiviso nelle sezioni di Archeologia, Storia e attività Audio-Video; il Laboratorio Digitale Multimediale “Patrimoni Sconosciuti” e la Biblioteca, organizzata nelle sezioni di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico, di Scienze Storiche e Filosofiche e il Centro Bibliotecario Interdipartimentale di Italianistica.



## ULTERIORI INFORMAZIONI SUL DIPARTIMENTO.

*Il personale strutturato al 30/06/2018 si suddivide in 79 docenti (13 professori ordinari, 28 professori associati, 37 ricercatori, dei quali 11 a tempo determinato), 36 tra amministrativi e bibliotecari, cui vanno aggiunti 27 dottorandi, sulle tre annualità.*

*Il Dipartimento dispone di buone risorse logistiche (aule, laboratori, biblioteche, sale lettura, sale riunioni, studi e uffici) collocati per la più parte nell'Ateneo centrale di Bari, nella sede di Santa Teresa dei Maschi nella città antica di Bari e nel comune di Monte Sant'Angelo (FG).*

*Nello specifico il Dipartimento di Studi umanistici dispone di:*

- *Quattro sedi di biblioteca (Scienze dell'Antichità, Scienze filosofiche, Scienze storiche e sociali, Studi classici e cristiani, quest'ultimo su due sedi) con un patrimonio librario di alcune decine di migliaia di volumi, diverse centinaia di riviste specialistiche, oltre duecento posti di lettura, tutte le sale collegate a internet o wi-fi, diverse postazioni per gli utenti, servizio di stampa e fotocopiatrice.*
- *Il laboratorio StudiUM, suddiviso nelle sezioni archeologica, multimediale, paleografica e storica. Nello specifico il Laboratorio di Archeologia dispone di: 3 postazioni computer con sistema GIS, 4 videoproiettori, 1 tavolo luminoso, 1 stativo, 3 tavoli da disegno, una postazione pc, 1 scrivania, micromotore, apparecchio ultrasuoni e compressore. Il Laboratorio Multimediale dispone di: software per la produzione audio-video, dispositivi di acquisizione e digitalizzazione, dispositivi di storage ad alta prestazione. Il Laboratorio di Paleografia dispone di: 3 postazioni pc, 2 lettori-stampanti microfilm, attrezzatura per il restauro. Laboratorio di Storia Moderna: 4 pc collegati, 2 stampanti, banche dati digitali georeferenziate. Il Laboratorio Digitale Multimediale "Patrimoni Sconosciuti" dispone di: 10 postazioni pc, 3 scanner a planetario per materiali antichi, 2 scanner da tavolo per dematerializzazione documentale, 1 scanner a rullo, 1 scanner per pellicole e diapositive, software specifici per post processing grafico, software specifici per riconoscimento digitale ottico e intelligente, lettori di microfilm, fotocopiatrici.*

*Il Dipartimento possiede anche una sede distaccata nel comune di Monte S. Angelo (FG), dove ha sede il Centro di Studi micaelici e garganici, per il quale esiste dal 1995 una convenzione con il Comune, per l'attività di ricerche in ambito storico-cristianistico e romano-barbarico a partire dagli studi incentrati sul santuario di San Michele Arcangelo di Monte S. Angelo (sito Unesco dal 2011). Presso il Centro di Studi micaelici e garganici è collocata una piccola collezione della Biblioteca (ca. 6000 volumi) specializzata nelle discipline storiche, agiografiche, archeologiche e letterarie e legate al territorio.*

## Analisi SWOT

	Punti di forza	Punti di debolezza
<b>Contesto interno</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- buona qualità e quantità dei prodotti di ricerca</li> <li>- una partecipazione di buona qualità e quantità a bandi competitivi regionali, nazionali e internazionali</li> <li>- presenza di riviste dipartimentali di fascia A</li> <li>- presenza di collane di alto valore scientifico internazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- carenza di docenti strutturati in alcuni SSD [cfr. verbale del Consiglio di Dipartimento del 08.03.2018 punto VII]</li> <li>- numero cospicuo di precariato della ricerca (RTD-A) provenienti da finanziamenti esterni (regione Puglia)</li> <li>- numero complessivo di aule a disposizione inferiore alle necessità</li> <li>- carenza di servizi igienici nel plesso dell'Ateneo</li> </ul>
	Opportunità	Minacce
<b>Contesto esterno*</b>	<p>- Contesto regionale favorevole sui seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) promozione delle attività culturali attraverso bandi specifici e finanziamenti vincolati</li> <li>2) sviluppo del comparto turistico, in stretta connessione con le finalità dei corsi di studio afferenti al Dipartimento</li> <li>3) costituzione di una mappatura generale delle vie storico-culturali e di pellegrinaggio</li> <li>4) realizzazione della carta dei beni culturali della regione</li> </ol>	<p>- Contesto ambientale e lavorativo della regione in forte contrazione, facendo seguito a quello di carattere nazionale, per i seguenti elementi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) dispersione di giovani che non completano il ciclo di studi con un percorso universitario</li> <li>2) scarsa affermazione delle piccole e medie imprese nei settori turistico e culturale</li> <li>3) scarsa autonomia delle imprese culturali e creative</li> <li>4) forte riduzione della capacità di accogliere innovazione nelle ICC</li> <li>5) scarsità di fondi erogati e riduzione delle opportunità di finanziamento nazionale</li> </ol>

\* condizioni macroeconomiche, il mutamento tecnologico, la legislazione, cambiamenti socio-culturali, cambiamenti nel mercato e posizione competitiva

## Programmazione 2018-2020

### Priorità A - Migliorare la qualità di didattica, ricerca e terza missione

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ A1 - Migliorare i processi di assicurazione della qualità
- ✓ A2 - Migliorare la qualità dei corsi di studio e favorire la riorganizzazione dell'offerta formativa

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
<b>A1.</b> Migliorare il sistema di autovalutazione della qualità della ricerca	Azione di monitoraggio delle attività di ricerca svolte dai docenti attraverso l'incremento delle riunioni del CVR del Dipartimento per analizzare la produzione scientifica dipartimentale.	Incremento annuo delle riunioni del CVR del Dipartimento per analizzare la produzione scientifica dipartimentale pari al >10%	<i>Delegato alla ricerca del Dipartimento</i>
<b>A1.</b> Incrementare l'attività di relazione e di promozione della qualità della ricerca Dipartimentale	Favorire le occasioni di interazione con le realtà del territorio attraverso la realizzazione di manifestazioni divulgative.	Incremento delle manifestazioni divulgative (presentazioni, convegni, attività presso scuole, etc) rispetto al dato di partenza a. 2018 >5%	<i>Direttore del Dipartimento</i>
<b>A2.</b> Riduzione della dispersione degli studenti iscritti tra L e LM	Modifica degli ordinamenti dei CdS associati in modo da renderli più coerenti con le esigenze degli studenti	Nuovo ordinamento di Studi di almeno 2 CdS	<i>Coordinatori del CdS</i>

### Priorità B - Migliorare i servizi agli studenti e la divulgazione dell'offerta formativa

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ B1 - Realizzare un piano integrato di marketing e comunicazione di Ateneo per l'offerta formativa e i servizi
- ✓ B2 - Strutturare una rete integrata di servizi agli studenti per l'accesso, il sostegno e l'efficacia dello studio
- ✓ B3 - Implementare azioni per la valorizzazione del merito

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
<b>B1.</b> Migliorare la comunicazione dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti del Dipartimento	Numero di iniziative di marketing attivate durante l'anno solare.	Numero di iniziative $\geq 4$ per anno solare.	<i>Delegato all'orientamento</i>
<b>B1.</b> Migliorare la comunicazione dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti del Dipartimento	Formulazione di una nuova impostazione grafica della segnaletica dipartimentale, dei siti dei CdS e dei materiali	Realizzazione di cartelli indicativi, brochure e materiale informativo.	R.U.O. Laboratorio StudiUM

	informativi per gli studenti.		
<b>B2.</b> Migliorare l'attività di supporto agli studenti che presentano difficoltà nella prosecuzione dei percorsi	Attivare iniziative di supporto per gli studenti che presentano difficoltà pur in assenza di problematiche specifiche.	Numero di iniziative di supporto $\geq 4$ per anno accademico	Coordinatore CdS
<b>B3.</b> Valorizzare l'attività degli studenti migliori durante il percorso di Studi	Attivare iniziative di orientamento per gli studenti più meritevoli.	Numero di attività di orientamento specifico per gli studenti più meritevoli $\geq 2$ per anno accademico	R.U.O. Didattica/Delegato all'orientamento

### Priorità C - Potenziare e valorizzare l'attività di ricerca dell'Ateneo

#### Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ C1 - Potenziare l'attrattività e la qualità dei corsi di dottorato di ricerca
- ✓ C2 - Valorizzare i corsi di dottorato
- ✓ C3 - Miglioramento quali-quantitativo della produzione scientifica
- ✓ C4 - Aumentare la partecipazione a bandi competitivi

#### Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
<b>C1.</b> Incremento del numero di domande di partecipazione ai corsi di dottorato / numero dei posti a concorso	Realizzazione di interventi volti ad aumentare la diffusione del Bando e delle caratteristiche dei corsi di Dottorato (siti web, blog, materiale pubblicitario).	Incremento del numero delle domande/ numero dei posti $\geq 5\%$ per ciclo di dottorato	<i>Coordinatore del dottorato</i>
<b>C1.</b> Incremento del numero delle domande di partecipazione ai corsi di dottorato da soggetti laureati in altro Ateneo	Realizzare interventi specifici in altre università volte a stimolare la partecipazione di laureati in altro Ateneo.	Realizzazione di almeno 2 interventi specifici per ciclo di dottorato	<i>Coordinatore del dottorato</i>
<b>C2.</b> Incrementare il numero medio di pubblicazioni per dottorandi di ricerca	Realizzazione di seminari con dottorandi e pubblicazione contributi.	Sostegno e promozione di almeno 2 interventi specifici	<i>Coordinatore del dottorato</i>
<b>C3.</b> Incrementare la produttività scientifica dei docenti afferenti al Dipartimento	Realizzazione di un Regolamento sulle premialità della ricerca.	Emanazione di un Bando relativo alla premialità della ricerca per i docenti del Dipartimento per l'anno 2019	<i>Presidente della CVR del Dipartimento/Direttore del Dipartimento</i>
<b>C4.</b> Migliorare la diffusione della conoscenza dei bandi competitivi all'interno del corpo docente del Dipartimento	Implementazione di azioni volte alla sensibilizzazione del corpo docente alla partecipazione dei bandi	Creazione di una sottosezione del sito dipartimentale specifica sui bandi in uscita e creazione di una newsletter per i docenti.	R.U.O Ricerca e Terza missione

## Priorità D - Valorizzare il capitale umano

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ D1 - Migliorare il livello di benessere organizzativo
- ✓ D2 - Adottare misure per lo sviluppo professionale e la valorizzazione del merito del personale

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
<b>D1.</b> Migliorare il grado complessivo di benessere organizzativo del personale	<b>Grado di soddisfazione complessivo del benessere del personale come rilevato da apposita indagine</b>	<b>&gt;=5% rispetto al grado di soddisfazione rilevato nel 2018</b>	<b>Direttore</b>
<b>D2.</b> Incrementare il numero di personale destinatario di corsi di formazione	<b>Numero di unità di personale T.A. destinatario di corsi di formazione</b>	<b>&gt;= 5% rispetto al valore rilevato nel 2018)</b>	<b>Coordinatore Amministrativo</b>

## Priorità E - Valorizzare gli ambienti di studio, le piattaforme strumentali e le infrastrutture

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ E1 - Realizzare il progetto biblioteca di comunità
- ✓ E2 - Implementare le infrastrutture informatiche a favore della digitalizzazione dei servizi
- ✓ E3 - Potenziare le strutture a sostegno dello studio e della ricerca

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
<b>E1.</b> Attività di supporto alla realizzazione del progetto	Attivare un processo di digitalizzazione di materiale bibliografico per il progetto.	Realizzazione delle attività di digitalizzazione	<i>R.U.O Biblioteca/Delegato community library del Dipartimento</i>
<b>E2.</b> Incrementare l'attività di digitalizzazione dei servizi	Realizzazione di interventi per lo snellimento delle procedure per la consegna del certificato di laurea.	Attivazione del servizio	R.U.O Didattica
<b>E3.</b> Potenziare le strutture a sostegno della ricerca	Miglioramento delle dotazioni dei laboratori.	Attestazione e acquisizione di nuova strumentazione	R.U.O. Laboratorio
<b>E3.</b> Potenziare le strutture a sostegno della ricerca	Incrementare la dotazione bibliografica disponibile.	Aumento del $\geq 5\%$ delle acquisizioni nell'anno solare	R.U.O. Biblioteca

## Priorità F - Potenziare e consolidare l'internazionalizzazione

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ F1- Potenziare i servizi agli studenti stranieri
- ✓ F2 - Incrementare il numero degli studenti incoming

- ✓ F3 - Incrementare il numero degli studenti outgoing
- ✓ F4 - Ampliare l'offerta formativa a vocazione internazionale
- ✓ F6 - Migliorare la posizione di UNIBA nei ranking internazionali
- ✓ F7 - Favorire la mobilità internazionale del personale docente e tecnico-amministrativo
- ✓ F8 - Promuovere accordi di collaborazione internazionale con Università, enti ed imprese

### Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
<b>F1-</b> Potenziare i servizi agli studenti stranieri	Aumentare la comprensione e l'accesso alle informazioni	Versione inglese dei siti dei corsi di studio afferenti al Disum	R.U.O. Ricerca e Terza missione/Coordinatori dei CdS
<b>F2</b> - Incrementare il numero degli studenti incoming	Aumentare il numero di Erasmus in entrata attraverso una attività di promozione della internazionalizzazione del Dipartimento presso Università straniere attraverso piattaforme informatiche e webinar.	Almeno 2 azioni per anno solare	Delegato all'Erasmus
<b>F3</b> - Incrementare il numero degli studenti outgoing	Aumentare il numero di Erasmus in uscita	Aumento del $\geq 5\%$ di CFU conseguiti all'estero dagli studenti dei corsi di studio afferenti al Disum	Delegato all'Erasmus
<b>F4</b> - Ampliare l'offerta formativa a vocazione internazionale	Numero dottorandi stranieri	Incremento $\geq 5\%$ del numero di dottorandi stranieri	Coordinatore del dottorato
<b>F6</b> - Migliorare la posizione di UNIBA nei ranking internazionali	Media dei ranghi percentili del posizionamento del dipartimento nei ranking internazionali	Aumento del ranking $\geq 4\%$	Delegato alla ricerca
<b>F6</b> - Migliorare la posizione di UNIBA nei ranking internazionali	Inserimento delle riviste dipartimentali all'interno delle riviste censite da Skopus e WOS	Censimento di almeno una rivista del Dipartimento	R.U.O. Ricerca e Terza missione
<b>F7</b> - Favorire la mobilità internazionale del personale docente e tecnico-amministrativo	Numero di mesi/uomo di docenti di Uniba trascorsi in università straniere.	Aumento $\geq 5\%$	R.U.O. Ricerca e Terza missione
<b>F7</b> - Favorire la mobilità internazionale del personale docente e tecnico-amministrativo	Numero di mesi/uomo di personale tecnico-amministrativo di Uniba trascorsi in università straniere.	Aumento $\geq 5\%$	R.U.O. Ricerca e Terza missione
<b>F7</b> - Favorire la mobilità internazionale del personale docente e tecnico-amministrativo	Percentuale di prodotti con coautori internazionali.	Aumento $\geq 4\%$	Delegato alla ricerca
<b>F8</b> - Promuovere accordi di collaborazione internazionale con Università, enti ed imprese	Numero mesi/uomo visiting professor.	Aumento $\geq 10\%$	Delegato alla ricerca
<b>F8</b> - Promuovere accordi di collaborazione internazionale con Università, enti ed imprese	Numero di convenzioni a carattere internazionale stipulate da docenti del dipartimento.	Aumento $\geq 10\%$	Direttore del dipartimento

**Priorità G - Aprire l'università al territorio e favorire l'occupabilità**  
 Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ G1 - Potenziare gli strumenti di monitoraggio delle attività di Terza missione attraverso la creazione di un cruscotto
- ✓ G2 - Favorire il processo di transizione dall'università al mondo del lavoro
- ✓ G3 - Promuovere accordi di collaborazione e iniziative nazionali con Università, enti ed imprese
- ✓ G4 - Accrescere le opportunità innovative per l'imprenditorialità studentesca

#### Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
<b>G1.</b> Realizzazione di un cruscotto dipartimentale per la raccolta e il monitoraggio delle attività di Terza missione	Attivazione di un sottosezione del sito dipartimentale per implementare il cruscotto delle attività: Public Engagement, Formazione Continua, Attività Archeologiche, Accordi e Convenzioni Nazionali, Accordi e Convenzioni Internazionali, Spin off.	Realizzazione della sezione del sito contenente il cruscotto e popolamento delle attività di terza missione relative agli anni 2018-2019	R.U.O. Ricerca e Terza Missione
<b>G2.</b> Favorire il processo di transizione dall'università al mondo del lavoro	Realizzazione di eventi per mettere in contatto imprese e studenti, laureandi e neolaureati.	Realizzazione di almeno un evento per anno solare	U.O. Didattica/delegato tutoraggio
<b>G3.</b> Promuovere accordi di collaborazione e iniziative nazionali con Università, enti ed imprese	Attivazione di processi di scambi con imprese ed enti del territorio che lavorano nel campo delle ICC.	Implementazione di almeno un accordo per anno con enti, imprese e associazioni.	Direttore del Dipartimento
<b>G4.</b> Accrescere le opportunità innovative per l'imprenditorialità studentesca	Attivazione di eventi sui temi della nascita di imprese, start-up e imprenditorialità giovanile.	Realizzazione di almeno un seminario per anno solare	R.U.O. Ricerca e terza missione/Direttore del dipartimento

#### Priorità H- Favorire azioni per la sostenibilità ambientale e sociale

##### Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ H1 - Promuovere interventi di sostenibilità ambientale
- ✓ H2 - Favorire iniziative di sostenibilità e inclusione sociale per gli studenti
- ✓ H3 - Implementare una rete territoriale per lo sviluppo sostenibile tra l'Università e altri enti

#### Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
<b>H1.</b> Ridurre la produzione di rifiuti speciali	Accentramento servizi	Riduzione del 10% del consumabile	R.U.O. Servizi generali
<b>H2.</b> Favorire l'inclusione dei disabili e DSA	Aumentare il grado di accessibilità	Aumento dell'accessibilità nel sito del dipartimento	Delegato di Dipartimento alla disabilità

	attraverso l' Aumento dell'accessibilità nel sito del dipartimento e l'aumento delle postazioni nelle aule per studenti con disabilità.	Aumento delle postazioni nelle aule per studenti con disabilità	
<b>H3</b> -Implementare una rete territoriale per lo sviluppo sostenibile tra l'Università e altri enti	Aumentare la rete di accordi con enti del territorio.	Realizzazione di almeno un accordo per anno solare con enti, istituzioni o associazione avente come finalità la promozione dello sviluppo sostenibile	Direttore del dipartimento

### Priorità I - Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi amministrativi

Obiettivi strategici di Ateneo

- ✓ I1- Efficientare i servizi amministrativi di supporto, i processi amministrativi e/o gestionali
- ✓ I2 - Implementare misure di trasparenza, di prevenzione della corruzione e di gestione del rischio corruttivo

Obiettivi di Dipartimento

Obiettivo	Indicatore	Target 2020	Referente per l'obiettivo
<b>I1.</b> Efficientare i servizi amministrativi di supporto, i processi amministrativi e/o gestionali	Percentuale di obiettivi operativi riconducibili all'obiettivo strategico I1 raggiunti dalla struttura rispetto al totale degli obiettivi riconducibili all'obiettivo strategico I1	$\geq 70\%$	Coordinatore amministrativo
<b>I2.</b> Implementare misure di trasparenza, di prevenzione della corruzione e di gestione del rischio corruttivo	<b>Percentuale delle misure realizzate rispetto al totale delle misure</b>	$\geq 5\%$	Coordinatore amministrativo